

Allevamento di bestiame



MedPop

[.php](#) ◇ [.html](#) ◇ [.pdf](#)

Autrice: M. A. Santese

Categoria: [Naturopatia](#) ◇ [Nutrizione](#) ◇ [Patologia](#) ◇ [Terapia](#)

Nutrizione: indice (sopprimi)

1. [Carne, latte, uova, motori animali](#)
 - 1.1 [Capre](#)
 - 1.2 [Agnelli](#)
 - 1.3 [Bovini](#)
 - 1.4 [Suini](#)
 - 1.5 [Pollame](#)
 - 1.6 [Cavalli](#)
2. [Zoonosi](#)
3. [Allegati](#)
 - 3.1 [Bibliografia capitolo](#)
 - 3.2 [Sitografia capitolo](#)
 - 3.3 [Pagine correlate capitolo](#)
 - 3.4 [Commenti](#)
 - 3.5 [~Daniela](#) — 18 August 2008, 19:02
 - 3.6 [~daniela](#) — 22 August 2008, 12:27

Ricerca / raccolta / preparazione di materiale per:
Capitolo della tesi finale di
[Maria Aiello Santese](#)

Scuola triennale di Naturopatia
all'Istituto Rudy Lanza



in allestimento

1. Carne, latte, uova, motori animali

L'allevamento di bestiame consiste nell'incrocio di razze con determinate proprietà divergenti, allo scopo di adattare meglio la prole:

- *alle condizioni climatiche*
- *all'offerta del mangime*
- *alle esigenze specifiche dell'allevatore*



Propalaeotherium parvulum (schelettro)



Propalaeotherium parvulum (ricostr.)

Gli esemplari che assecondano queste condizioni sono usati per susseguenti incroci, gli altri no.

In millenni di anni di paziente lavoro del genere, gli allevatori sono riusciti a generare degli incroci per quasi ogni immaginabile spettro di proprietà e in parte molto distante dalle forme "originali" selvatiche.

Chi s'immagina p.es. che l'arci-cavallo era alto solo ca. 35 cm. Certo che la maggior parte del mutamento non fu diretto da allevatori umani ma dall'evoluzione biologica. Ma rende l'idea di quali variazioni un essere vivente può subire nel corso di molte generazioni.

1.1 Capre

Le **capre** sono erbivori e si nutrono di tutte le piante che nessun'altra bestia riesce a digerire. Nelle alpi pascolano senza pastore in regioni rocciose con poco mangime ed bloccano la crescita di arbusti e piccoli alberi. Le capre di questo tipo servono per la produzione di piccole quantità di carne magra. Altre specie (nutrite e sorvegliate meglio) forniscono inoltre modeste quantità di latte. In altri paesi sono fatte pascolare anche in zone aride non diversamente sfruttabili (mezze deserte o steppe secche)



Capra

1.2 Agnelli

Gli **agnelli** sono erbivori che preferiscono un mangime erboso, anche se magro. Ci sono delle specie che producono latte solo per i loro piccoli e altre che riescono a fornire una modesta quantità di latte anche per il consumo umano. Nelle nostre regioni pascolano in prati magri e tengono puliti aeroporti e vigna (perché non toccano vigna, arbusti e alberi). In regioni di steppe erbose con clima continentale sono i fornitori di lana e di carne magra.



Gregge di agnelli

1.3 Bovini

Le **mucche** sono erbivori e servono nelle nostre regioni prevalentemente come produttore di grandi quantità di latte; vitelli, tori per la produzione di carne. Certe razze di mucche (per lo più nelle vaste pianure erbose dell'America e dei paesi dell'Europa orientale) sono allevate unicamente per la produzione della carne.



Gregge di mucche

1.4 Suini

I **maiali** sono onnivori e una volta servivano per sfruttare le ghiande dei grandi boschi di faggio e quercia. In assenza di ghiande, si tenevano vicino alla casa e venivano nutriti con i resti dei pasti umani, mescolati a graminacee meno preziose come orzo, lino, canapa, leguminacee (come onnivori digeriscono bene relativamente alte dosi di proteine). Oggi si allevano in grandi stalle con piani di mangime ben tarati tenendo conto del loro fabbisogno in glucidi, proteine e oli. Sono ottimi fornitori di carne e grasso animale, allevati come suini per salumi pesanti oppure come suini da carne



Maiali

"leggere" con poco grasso. I maiali pesanti ricevono grandi dosi di oli e surrogati di zucchero (p.es. assugrina) per causare leggere ipoglicemie e "fame da bue". I maiali leggeri invece ricevono dosi più alte di proteine (leguminacee come soia, ... in mancanza di insetti, vermi e bruchi) abbinate a graminacee con bassi contenuti lipidici

(e mai assugrina).

1.5 Pollame

I **polli** sono onnivori, allevati come produttori di uova oppure come polli da consumare. I galli delle razze "a uova" sopravvivono solo pochi giorni, perché "non servono". Il mangime dei polli è di solito di tipo vegetale, con graminacee, ma arricchito di proteine (leguminose come soia in mancanza di insetti, vermi e bruchi). Di solito sono allevati in grande numero e vengono tenuti proprio industrialmente. Una volta vivevano in piccoli gruppi, di notte in una stalla della fattoria, di giorno in giro a cercare semenza di erbe, sassolini, vermi, bruchi e insetti il tutto arricchito da qualche manciata di semi di graminacee fornita dalla contadina. In grandi gruppi questo allevamento è problematico perché in poco tempo la terra dove vivono si desertifica e sviluppa molta polvere finissima con dosi inquietanti di germi zoonotici.



Polli

1.6 Cavalli

I **cavalli** (anche muli, buoi, cammelli, dromedari, elefanti, lamas, ...) fino a pochi decenni fa erano importantissime "macchine di lavoro e di trasporto": l'unico rinforzo meccanico per la muscolatura umana oltre al vento e all'acqua. Si può immaginare con che cautela, testardaggine e costanza gli allevatori curavano questo loro unici "motori" finché non furono sostituiti da trattori e macchine. Sono ancora curati per motivi nostalgici, sportivi e per la gioia degli adolescenti.



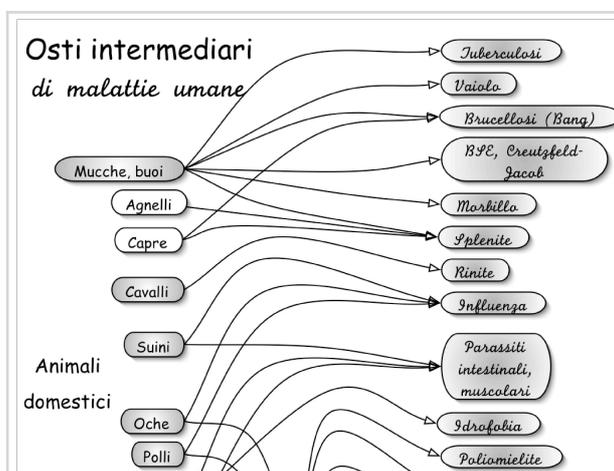
Carovana

2. Zoonosi

La zoonosi è l'insieme delle malattie infettive trasmesse direttamente o indirettamente tramite il bestiame domestico.

Quasi tutte le malattie infettive umane sono zoonosi, il che vuol dire che si tratta di mutazioni di germi che:

- o si servono di animali come oste intermediario (p.es.zecche, pulci, zanzare, ?)
- e/o si servono di seguaci di cultura umana come trasmettitori (topi, ratti, ?)



- o si sviluppano negli animali domestici (cani, gatti, criceti, canarini, polli, mucche, cavalli, maiali,?)

Zoonosi comuni

Parlare di ?malattie civilizzatorie? si intende quasi sempre di malattie non infettive, presumendo che sono causate da troppo cibo, poco movimento e tanto stress (ipotesi azzardate). Si dimentica che la cultura umana è ?colpevole? per quasi tutte le malattie infettive. Inutile quindi lamentarsi dei ?cattivi germi?. Ci siamo noi, ci sono loro e noi siamo il loro cibo. Inutile la permalosità umana. Meglio inventare qualcosa.



Animali domestici e bestiame di economia: trasmettitori di malattie infettive (zoonosi)



Seguaci culturali: trasmettitori di malattie infettive (zoonosi)

Le infezioni umane zoonotiche più temute sono da:

- **Bestiame:** Haemorrhagic Crimean Fever, Anthrax, Brucellosis, Bovine Tuberculosis, Leptospirosis, Campylobacteriasis, Q-Fever, Fascioliasis, Dicrocoeliasis
- **Maiale:** Brucellosis, Anthrax, Scabies, Leptospirosis, Campylobacteriasis, Swine Erycypellas
- **Bovini, Caprini:** Toxoplasmosis, Brucellosis,
- **Uccelli:** Ornithosis/Psitacosis, Campylobacteriasis, Salmonellosis.
- **Gatti:** Rabies, Leptospirosis, Toxoplasmosis, Dermatophytosis.
- **Cani:** Rabies, Leptospirosis, Leishmaniasis, Toxocariasis, Echinococcosis, Cenouriasis, Scabies, Dermatophytosis.



Ogni anno si sviluppano germi pericolosi per la vita umana, senza contare i numerosi e fastidiosi germi dell'influenza annua (che ogni volta è un ?nuovo germe? e ogni volta potrebbe essere un vero pericolo (l'ultimo è costituito dalla SARS, una mutazione virale che proviene da una famiglia finora poco pericolosa).

3. Allegati

3.1 Bibliografia capitolo

3.2 Sitografia capitolo

3.3 Pagine correlate capitolo

3.4 Commenti

alla pagina [Maria Vetrina.Nutrizione Allevamento.](#)

3.5 [Daniela](#) — 18 August 2008, 19:02

Prima correzione provvisoria

3.6 [daniela](#) — 22 August 2008, 12:27

Corr. definitiva

Proveniente da

<http://pforster.no-ip.org/~admin/pmwiki/pmwiki.php?n=MariaVetrina.NutrizioneAllevamento>
Ultima modifica: August 22, 2008, at 12:30 PM